

Verbale incontro 23 luglio 2013

Progetto di Comunità - Comune di Cavriago

Presenti: Marco Battini – Gino Mazzoli – Antonia Sandrolini – Susy Sorvillo – Sonia Borrelli – Paolo Burani – Annalisa Porzio – Andrea Davolo

Alla luce dei 18 progetti ipotizzati dai gruppi, i due temi in gioco sono

- da settembre procedere aggregando le persone sui progetti al di là delle originarie appartenenze ai 5 gruppi di lavoro o mantenere le appartenenze lasciando aggregare le persone anche per progetti?
- decidere delle priorità di decollo di alcuni progetti rispetto ad altri?

Sul primo punto si propende per la seconda soluzione (si mantengono i gruppi ma i partecipanti si possono aggregare anche per interesse sui singoli progetti; pertanto è decisivo che ogni partecipante di ogni gruppo abbia la visione di tutto quello che sta succedendo anche negli altri gruppi)

Sul secondo punto si ritiene che i 18 progetti (cfr elenco allegato con stato di avanzamento dei diversi progetti) possano venire aggregati per aree:

A- raccolte di dati (**muro, battaglia**, sondaggio tramite tecniche teatrali)

B- momenti di confronto (teatro di strada, **genitori a confronto –auto aiuto-, incontri tra genitori –promossi dalla parrocchia-, playback theatre)**

C- iniziative pubbliche (**incontro sulle nuove tecnologie previsto per il 19.9**)

D- nuovi servizi (spazio giovani, **sport non organizzato, peer education simil-Gancio originale, laboratorio della manualità –da realizzare a spot-, corsi di cucina**, libro quaderno dei ricordi, banca del tempo accompagnata¹, libro-quaderno del ricordi, gruppo interculturale di lettura, **gruppo di volontariato a sostegno di una scuola più flessibile**)

I progetti indicati ai punti B, A, e C (a gradazione crescente) segnalano una maggiore rapidità di realizzazione.

Quelli indicati al punto D (riguardando l'istituzione di veri e propri servizi) richiedono ovviamente un maggiore investimento.

Si ritiene che siano da tenere presenti 2 aspetti:

- a) un certo tasso di performatività aiuta a infondere fiducia in tutti sul fatto che questa scommessa può riuscire nel suo complesso; dunque partire dai progetti di più rapida realizzabilità ha una sua logica
- b) i progetti che sono sentiti come molto significativi dai diversi gruppi vanno comunque perseguiti perché consentono di valorizzare un'energia che è già presente; del resto mortificare questa spinta sarebbe oltremodo controproducente
- c) vi sono progetti che possono essere sentiti come particolarmente significativi dalla comunità nel suo complesso (istituzioni + società civile), anche questo è un criterio

In ogni caso selezionare tra i diversi progetti messi in campo da ogni gruppo delle priorità, aiuta i gruppi a evitare di vivere questa esperienza come il pozzo dei desideri e a fare i conti con limiti, risorse, tempi

Si decide di privilegiare (come priorità realizzativa, senza ovviamente abbandonare gli altri-) i progetti indicati in **neretto** nell'elenco sopra riportato

Gli orientamenti assunti dal gruppo dei conduttori dovranno mediarsi col sentire comune del gruppo; non possiamo calare dall'altro delle decisioni: non le sentirebbero loro e ben che vada ci seguirebbero senza impegno.

La logica che si immagina debba presiedere a questa realizzazione di iniziative è quella

¹ Perché la fiducia reciproca non può più essere data per scontata

- dell'attivazione di energie della società civile a costo zero per l'Amministrazione comunale
- dell'allargamento del giro di persone coinvolte oltre la cerchia dei soliti noti impegnati su diversi fronti

Si decide di convocare il prossimo incontro del gruppo dei coordinatori dei laboratori progettuali per lunedì 7 ottobre dalle 17 alle 18

Mentre dalle 18 alle 19.30 dello stesso giorno verrà convocato il tavolo di monitoraggio e indirizzo

In settembre ogni gruppo si riunirà e questi orientamenti verranno sottoposti al vaglio dei componenti di tutti i gruppi. Al momento dell'incontro del tavolo di monitoraggio e indirizzo potremo valutare le reazioni dei gruppi e assumere un orientamento definitivo

Di seguito si riportano i 18 progetti e gli elementi nuovi emersi nel confronto su ognuno di essi

NOME DELL'IDEA PROGETTUALE	GRUPPO CHE L'HA PROPOSTA	BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE
1. Teatro di strada	<i>Bullismi e mutismi</i>	<p>Si sono attivati contatti con il gruppo di volontari di Fidenza, che utilizza le tecniche <i>del teatro in playback</i>. Ancora tali contatti sono in forma preliminare. L'ipotesi progettuale è che i membri giovani del gruppo bullismi e mutismi, si formi a tale modalità teatrale, per poi lavorare con tutti i ragazzi delle scuole medie ed elementari, dalla 3° elementare in poi, sui temi del bullismo e mutismo</p> <p>Può essere anche interculturale se fatto fare alle seconde generazioni</p>
2. Genitori a confronto	<i>Bullismi e mutismi</i>	<p>Un gruppo di genitori, circa 10, alcuni già individuati, inizialmente si confronterà con il gruppo "<i>genitori a confronto</i>" di Reggio Emilia, (gruppo che proviene dalla formazione del progetto Itaca), per apprendere le tecniche e le modalità di gestione dei gruppi di mutuo aiuto.</p> <p>Successivamente, questo gruppo formato, opererà per attivare uno/due gruppi simili in Cavriago, avendo come focus iniziale di intervento le tematiche del bullismo e del mutismo, che potranno essere affrontate utilizzando varie metodologie, dalla filmografia tematica al confronto genitoriale sul tema.</p> <p>Si è ipotizzato di inviare una lettera a tutti i genitori che hanno i figli in 3° elementare e 1° media per invitarli a partecipare a tali gruppi. I gruppi si incontreranno per circa 10/12 volte in un anno, ogni 15 giorni.</p>
3. Percorsi di incontri per genitori (Formazione adulti)	Regole e fiducia	<p>Da pensare... condivisi fra parrocchia, comune e scuole???</p> <p><u>Commenti</u> Ci sono più interventi sul territorio (servizi educativi 0-6, scuole, parrocchia, comune). Sarebbe importante coordinare le varie serate a tema o altre iniziative. E' importante ricordare che i genitori partecipano se l'ambiente è familiare, i gruppi sono piccoli e in contesti che tutelano le emozioni, oltre ai contenuti</p>
4. Libro-quaderno dei ricordi	<i>Regole e fiducia</i>	<p><u>Obiettivi</u> Tenere vivo il rapporto scuola/famiglia.</p>

<p>(percorso autobiografico)</p>		<p>Attivare in famiglia un tempo di racconto della storia dei genitori ai figli. Passaggio di memoria di vita alle giovani generazioni. Dialogo fra generazioni. Riflettere su quanto e come è cambiata la comunità (come si viveva ieri, come si vive oggi; le regole di ieri, le regole di oggi; i valori di ieri, i valori di oggi). Riscoprire e valorizzare cose dimenticate. Coinvolgere anche famiglie che non frequentano i servizi educativi. <u>Azioni</u> Creare un Libro-Quaderno dei Ricordi compilato e conservato dalle famiglie su temi suggeriti dalle insegnanti a tutte i genitori. Una volta al mese (o con un'altra tempistica da individuare) si porta a scuola e si condivide. Il Libro-Quaderno può diventare occasione per incontri tra le famiglie e tra le famiglie e la scuola. <u>Commenti</u> Si può proporre ai servizi educativi 0-6 anni, alla scuola primaria, alla scuola secondaria. Forse in quest'ultima è di difficile attuazione, però se gli insegnanti si persuadono non è irrealizzabile</p>
<p>5. I ragazzi di scuola superiore si fanno carico di bambini (Prendersi cura di... servizio, volontariato)- Sulla sia di Gancio originale</p>	<p><i>Regole e fiducia</i></p>	<p><u>Obiettivi</u> Formare i giovani all'ascolto dei bisogni altrui. Formare i giovani alla gratuità. Formare i giovani all'impegno in prima persona. Favorire il dialogo fra generazioni diverse, ma molto vicine per età. <u>Azioni</u> La proposta prende spunto da <i>Gancio Originale</i> di Reggio Emilia, dove è prevista la presenza di uno psicologo che coordina e supervisiona gli studenti e dove la partecipazione al progetto prevede il riconoscimento di crediti formativi utili per le valutazioni del Diploma di maturità. Contattare la scuola superiore di Montecchio e altre...per valutare la fattibilità e la possibilità di avere crediti formativi. Individuare una sede. <u>Commenti</u> La parrocchia propone già un servizio simile. Si potrebbero unire le forze. I locali potrebbero essere individuati propria nella canonica</p>
<p>6. Attività sportiva non organizzata (aggregazione adolescenti)</p>	<p><i>Regole e fiducia</i></p>	<p><u>Obiettivi</u> Creare momenti di aggregazione intorno allo sport. Proporre sport meno praticati (tiro con l'arco, arrampicata, equitazione). Proporre attività divertenti, formative, libere da dinamiche agonistiche. <u>Azioni</u> Coinvolgere le associazioni e le società sportive presenti sul territorio comunale. Pensare e progettare la proposta insieme, unendo le forze in termini di risorse umane e di spazi disponibili per lo svolgimento delle attività. <u>Commenti</u> Sarebbe importante attivare questo percorso e iniziare già dai mesi estivi...per "dare gambe" ai pensieri scambiati durante</p>

		questi incontri e rispondere ai bisogni emersi
7. Sondaggio informale tramite tecniche teatrali	<i>Aula e corridoio</i>	Un momento preliminare di confronto fra adulti e ragazzi in cui emergano le proposte relativamente ai laboratori che si potrebbero realizzare. Un momento preliminare di “sondaggio” che consentirebbe il coinvolgimento dei ragazzi dando loro la possibilità di esprimersi sul tema “Che attività mi piacerebbe realizzare”. Questa sorta di “sondaggio preliminare” all’avvio dell’idea dei laboratori consentirebbe di raggiungere due obiettivi: 1) dare voce ai ragazzi; 2) coinvolgere anche quel settore di genitori che non è coinvolto nel nostro progetto.
8. Incontri tra genitori	<i>Aula e corridoio</i>	Sulla base di quanto raccolto nel sondaggio teatrale o con il muro mobile fare un passaggio di riflessione anche fra gli adulti, come momento di auto-formazione.
9. Spazio giovani	<i>E’ tutta colpa della tecnologia?</i>	Ai ragazzi interessati allo spazio è stato chiesto di formulare un progetto/proposta che descriva come dovrebbe essere, secondo loro, il luogo che vorrebbero dedicato ai giovani cavriaghesi e da questi gestito. Timing proposto: - Scrittura da parte dei ragazzi di una proposta progettuale. - Incontro del gruppo, con invito anche agli altri gruppi, con tutti i ragazzi interessati; - Ridefinizione del progetto e proposta istituzionale.
10. Battaglia tematica (due gruppi –giovani e adulti-si confrontano dialetticamente a partire da due postazioni contrapposte)	<i>E’ tutta colpa della tecnologia?</i>	sul tema delle nuove tecnologie Verrà attivato un percorso che culminerà nella battaglia “finale”: tale battaglia potrebbe essere inserita, previo accordo con l’Assessore, nel prossimo Aperattivati pervisto per ottobre. Timing proposto: - interviste per sondare percezioni/opinioni/difficoltà sulle nuove tecnologie entro fine agosto; - un momento formativo sulle nuove tecnologie/social network a settembre c/o il Multiplo; - battaglia nel contesto Aperattivati c/o Centro Giovani/Circolo Calamita in ottobre.
11. Muro mobile in cartongesso per far scrivere giovani e adulti su un tema	<i>Non fanno casino solo quelli là, assunto da</i> <i>E’ tutta colpa della tecnologia?</i> <i>Aula e corridoio</i>	Un muro che cambia collocazione e tema ogni sera ogni 2-3 gg; le scritte di giovani e adulti vengono fotografate e archiviate; il muro viene riverniciato e si cambia tema Ipotesi di metterlo in gioco durante la notte bianca ma anche nelle sere d’estate L’idea sarebbe quella denominata “Wall&Box” (Muro e Scatola): un muro mobile, come pensato anche dal gruppo sull’intercultura, a cui verrebbe aggiunta una scatola stile “cassetta della posta”, con i quali raccogliere sollecitazioni alla domanda “Cosa piace ai ragazzi di Cavriago? Cosa vorrebbero fare/imparare?”. Il sondaggio dovrebbe prevedere una parte di raccolta libera e una parte strutturata su categorie di attività, magari pensando ad una suddivisione del muro e/o una doppia scatola. Il “Wall&Box” si pensa di lanciarlo alla Notte Bianca, per poi successivamente individuare 3-4 posti in cui proseguire nei giorni successivi
12. Laboratori di		- valorizzare il lavoro manuale: per dare sbocchi a chi a scuola

manualità con bambini e genitori	<i>Non fanno casino solo quelli là</i> <i>Aula e corridoio</i>	fatica, m ance per attrezzare i nostri figli al tempo che ci attende - aggregare i giovani a partire da momenti ludico-artistici Riuso Lavorazione del legno (Auser l'ha fatto per anni) Costruzione di aquiloni (nel gruppo c'è un esperto) Spazi-laboratori dove, con l'affiancamento degli adulti genitori, i ragazzi possono riscoprire la manualità o comunque attività che siano rivolte alla realizzazione di qualcosa, che diano loro la possibilità di sperimentare ruoli e competenze. I laboratori sarebbero pensati rispetto a 3 macro-aree: Mestieri, Arte e Sport.
13. Il pulmino delle regole	<i>Non fanno casino solo quelli là</i> (possibile link coi gruppi <i>Regole e fiducia e Aula e corridoio</i>)	I giovani si misurano con le regole andando in giro coi vigili urbani mentre le applicano
14. Banca del tempo accompagnata tra autoctoni e immigrati	<i>Non fanno casino solo quelli là</i>	Ad es. ti faccio pane arabo e tu accompagni mio figlio a calcio (il problema dell'accompagnamento è cruciale per le mamme stranieremo automunite); l'accompagnamento è necessario perché la fiducia non nasce a comando
15. Gruppi interculturali di lettura tra bambini	<i>Non fanno casino solo quelli là</i>	Anche per fare i compiti Gestiti anche da giovani richiesta di una mamma straniera: i figli perdono l'uso della lingua durante l'estate; stanno davanti alla tv araba; non fanno i compiti delle vacanze e i loro non riescono a farglieli fare perché non sanno la lingua italiana
16. Gruppo di volontari a sostegno di una scuola più flessibile	<i>Non fanno casino solo quelli là</i>	Se vogliamo che la scuola si fletta verso i bisogni delle famiglie dobbiamo iniziare noi ad aiutarla a farlo. Da sola non ce la può fare
17. Corsi di cucina e cucito	<i>Non fanno casino solo quelli là</i>	Integrazione culturale a partire dal fare e dallo scambio
18. Orto intergenerazionale e interculturale	<i>Non fanno casino solo quelli là</i>	Integrazione culturale a partire dal fare (Da accompagnare per evitare la logica egoistica che a volte attraversa l'esperienza degli orti)

Genitori a confronto	<i>Bullismi e mutismi</i>	Un gruppo di genitori, circa 10, alcuni già individuati, inizialmente si confronterà con il gruppo " <i>genitori a confronto di Reggio Emilia</i> ", (gruppo che proviene dalla formazione del progetto Itaca), per apprendere le tecniche e le modalità di gestione dei gruppi di mutuo auto aiuto. Successivamente, questo gruppo formato, opererà per attivare uno/due gruppi simili in Cavriago, avendo come focus iniziale di intervento le tematiche del bullismo e del mutismo, che potranno essere affrontate utilizzando varie metodologie, dalla filmografia tematica al confronto genitoriale sul tema. Si è ipotizzato di inviare una lettera a tutti i genitori che hanno i figli in 3° elementare e 1° media per invitarli a partecipare a tali gruppi. I gruppi si incontreranno per circa 10/12 volte in un
-----------------------------	---------------------------	---

		anno, ogni 15 giorni.
--	--	-----------------------

Spazio giovani	<i>E' tutta colpa della tecnologia?</i>	<p>Ai ragazzi interessati allo spazio è stato chiesto di formulare un progetto/proposta che descriva come dovrebbe essere, secondo loro, il luogo che vorrebbero dedicato ai giovani cavriaghesi e da questi gestito.</p> <p>Timing proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrittura da parte dei ragazzi di una proposta progettuale. - Incontro del gruppo, con invito anche agli altri gruppi, con tutti i ragazzi interessati; - Ridefinizione del progetto e proposta istituzionale.
-----------------------	---	--

Marco Battini e Roberta Ferrari stimoleranno i ragazzi per la produzione della loro proposta e per definire un incontro istituzionale.

Battaglia tematica (due gruppi –giovani e adulti-si confrontano dialetticamente a partire da due postazioni contrapposte)	<i>E' tutta colpa della tecnologia?</i>	<p>sul tema delle nuove tecnologie</p> <p>Verrà attivato un percorso che culminerà nella battaglia “finale”: tale battaglia potrebbe essere inserita, previo accordo con l'Assessore, nel prossimo Aperattivati pervisto per ottobre.</p> <p>Timing proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interviste per sondare percezioni/opinioni/difficoltà sulle nuove tecnologie entro fine agosto; - un momento formativo sulle nuove tecnologie/social network a settembre c/o il Multiplo; - battaglia nel contesto Aperattivati c/o Centro Giovani/Circolo Calamita in ottobre.
---	---	---

Si è deciso di modificare questa azione e di agire una progettazione comune con il gruppo aula e corridoio. I passaggi operativi saranno:

1. Interviste a persone sulle tematiche dei social networks sulla base delle seguenti domande:
 Cos'è un social network? Domanda ovvia
 I Social Network hanno riscontrato una utilità per te? Se non li utilizzi potrebbero esserti utili?
 Hanno influito positivamente o negativamente sulla tua personalità?
 Hanno influito positivamente o negativamente nel contesto familiare?
 Pensi che i S. N. siano utili o che se ne può fare a meno tranquillamente?
2. Dopo avere raccolto le risposte i due gruppi organizzeranno un incontro comune finalizzato al confronto e alla costruzione di un momento pubblico di discussione.
3. Organizzazione di un momento pubblico al Multiplo.
 Organizzazione, all'interno del prossimo Aperattivati, di un evento sulla tematica in oggetto.